



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Priorità 1 “Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”

Obiettivo Specifico RSO1.3. “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”

Azione 1.3.1 – “Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese”,

Sostegno alle imprese vitivinicole campane nelle attività di internazionalizzazione: partecipazione all'evento VINITALY 2024

CUP B38I23003380006

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

Indice

PREMESSA.....	3
1. FINALITA' E OBIETTIVI.....	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	4
3. REQUISITI DI AMMISSIONE.....	6
4. REGIME DI AIUTO E DIVIETO DI CUMULO.....	8
5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	9
6. CRITERI DI SELEZIONE E DI PRIORITA'.....	12
7. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA.....	15
8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	15
9. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY.....	16
10. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	16
11. DISPOSIZIONI FINALI.....	16



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

PREMESSA

La Regione Campania, con delibera di Giunta n. 605 del 25/10/2023, nell'ambito Priorità 1 "Ricerca Innovazione, Digitalizzazione e Competitività" del POR Campania FESR 2021-2027, Obiettivo Specifico RSO1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" - Azione 1.3.1 – "Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese", ha programmato le risorse per la realizzazione di interventi volti all'internazionalizzazione delle PMI campane operanti nel settore della trasformazione vitivinicola.

La filiera dell'agroalimentare rientra infatti tra i settori più performanti in Campania, anche in termini di esportazioni, svolgendo una funzione insostituibile per la valorizzazione economica e sociale dei territori regionali e per la promozione sui mercati nazionali ed internazionali dei prodotti tradizionali d'eccellenza e di qualità.

In tale contesto, il settore della trasformazione vitivinicola rappresenta un comparto di eccellenza dell'agroalimentare regionale su cui innestare attività di promozione e internazionalizzazione, come evidenziato nello "Studio di contesto funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano" approvato con D.D. della DG 02 del n. 467 del 07.06.2023.

"Vinitaly" è il principale salone internazionale per la promozione del vino che si tiene con cadenza annuale nella città di Verona, a cui la Regione Campania ha partecipato negli ultimi anni in partenariato con il sistema camerale campano, e rappresenta una opportunità unica per promuovere il territorio regionale ed espandere ancor più la propria riconoscibilità a livello internazionale.

Ai fini della partecipazione all'edizione di VINITALY in programma a Verona dal 14 al 17 aprile 2024, quindi, la Regione Campania intende selezionare un nucleo di PMI regionali operanti nel settore della trasformazione vitivinicola attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse e sulla base di specifici criteri di selezione e priorità, coerenti con quanto previsto dal Documento "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR Campania 2021-2027.

1. FINALITA' E OBIETTIVI

La Regione Campania e il sistema camerale campano, nel quadro della collaborazione inter-istituzionale volta a perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza della propria azione amministrativa, anche in termini di realizzazione di economie di scala e di favorire la più ampia ricaduta sul territorio regionale dei risultati in materia di partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi nazionali ed internazionali del tessuto economico-produttivo regionale, intendono sostenere un approccio caratterizzato da una regia unitaria sia nella organizzazione degli spazi espositivi (dal layout all'allestimento completo degli spazi - stand/Padiglione) sia nelle attività di comunicazione.



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

In tale contesto, la Regione Campania e il sistema camerale campano si sono impegnate ad assicurare al Padiglione “Campania” della manifestazione VINITALY in programma a Verona dal 14 al 17 aprile 2024 un allestimento unico, basato su un’unica immagine coordinata e progettato sull’attrattività del “Brand Campania”, idoneo a catturare l’interesse del pubblico e degli operatori del comparto vitivinicolo.

Con il presente avviso ci si propone di individuare fino ad un massimo di 220 imprese da inserire nella collettiva regionale campana che parteciperà all’evento. La Regione Campania, comunque, sulla base della progettazione del layout del Padiglione “Campania”, si riserva di incrementare il numero di posti disponibili.

Alle imprese selezionate sarà assegnato uno stand preallestito. Il nolo degli spazi espositivi e la progettazione del padiglione saranno a cura della Regione Campania mentre le Camere di Commercio competenti per territorio cureranno l’allestimento degli spazi espositivi riservati alle imprese espositrici e l’iscrizione alla manifestazione delle stesse.

Le imprese selezionate verseranno alla rispettiva camera di commercio di appartenenza, a titolo di compartecipazione alle spese sostenute dal sistema camerale, una quota per ciascuno stand, determinata, in autonomia, anche per i diversi costi che saranno sostenuti, da ciascuna CCIAA.

Ciascuna CCIAA comunicherà contestualmente alla pubblicazione e diffusione del presente avviso il dettaglio dei servizi forniti alle PMI, l’importo e le modalità di versamento della quota.

Il termine per il versamento è di 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta assegnazione dello stand. Il termine è perentorio. Pertanto, le imprese che non vi abbiano provveduto saranno escluse.

Le spese sostenute dalla Regione Campania, invece, restano interamente a carico della Regione e non sarà dovuta dalle imprese espositrici alcuna compartecipazione.

Per tale ragione, per le imprese ammesse ai benefici di cui al presente Avviso, l’insieme dei servizi forniti dalla Regione per la partecipazione all’evento sarà inquadrato come sostegno non finanziario in “De Minimis” ex Reg. UE n. 1407/2013, consistente nel ribaltamento del controvalore economico pari al costo per azienda sostenuto complessivamente dalla Regione Campania, con cura degli adempimenti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017.

Ogni altro costo necessario alla partecipazione alla manifestazione non previsto al presente articolo (es. prodotto in promozione, vitto, alloggio, trasporto, ...) è a carico delle imprese espositrici.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

- Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, con il quale il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali"), adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria GBER) che, tra l'altro, dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del trattato, adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- Decisione n. C (2022) 7879 del 26/10/2022, con la quale la Commissione europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (de minimis), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE L 352 del 24 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) 2020/972 di modifica del regolamento (UE) n. 1407/2013, per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Decisione della Commissione Europea n. CCI 2021IT16RFPR005 del 26.10.2022 di approvazione del Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Campania in Italia;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

- Delibera della Giunta Regionale n. 700 del 20/12/2022 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR Campania 2021/27;
- Nota prot. PG/2023/0170699 del 29/03/2023 a conclusione della procedura di consultazione scritta di urgenza dei membri del Comitato per l'approvazione del documento "Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27;
- Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 – Supplemento Ordinario n. 123 Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
- Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (GDPR);
- Delibera di Giunta n. 605 del 25/10/2023.

3. REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono manifestare interesse alla partecipazione agli eventi previsti dal presente Avviso le Medie, le Piccole e Microimprese, secondo la definizione di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014¹, che dispongano di una sede operativa ubicata nel territorio della Regione Campania iscritta presso il Registro Imprese competente per territorio, al momento della presentazione della domanda.

Le imprese richiedenti, fermi i presupposti di legge, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:

¹ La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:

- a) hanno meno di 250 occupati, e
- b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

- a) essere iscritte nel Registro delle Imprese competente per territorio ed aver dichiarato in visura, per una o più delle unità produttive campane, almeno un codice ATECO, anche secondario, coerente con la produzione e l'imbottigliamento di vini e di alcolici (cantina o laboratorio di distillazione)²;
- b) essere regolarmente già costituite ed attive e non avere in corso procedure concorsuali né essere in stato di liquidazione volontaria, stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
- c) avere una situazione di regolarità contributiva, comprovata da DURC positivo, per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- d) essere in regola con il pagamento dei diritti camerali;
- e) non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e/o che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- f) essere in possesso di una valida e attiva casella di posta elettronica certificata (PEC) aziendale regolarmente dichiarata al Registro delle Imprese e che sarà utilizzata sia dalla Regione Campania per tutte le comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo di cui al presente avviso.

² Ai sensi del regolamento CE n. 1047/2013 non sono ammessi gli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli. Pertanto, non sono ammissibili le imprese operanti esclusivamente nella produzione del prodotto non trasformato. Con riguardo al codice ATECO 01.21.00 "Coltivazione di uva", la classificazione in vigore prevede le seguenti attività:

- coltivazione di uva da vino e da tavola in vigneti;
- produzione di vino da uve prevalentemente di produzione propria.

Tuttavia, sono ammesse al percorso di promozione le imprese che hanno il codice ATECO 01.21.00 "Coltivazione di uva" limitatamente all'attività di produzione di vino (non sono promuovibili, invece, le attività di produzione di uva da tavola o di uva da vino). Di conseguenza, a titolo di esempio, chi produce uva da vino imbottigliato da terzi non potrà partecipare alla collettiva regionale.



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

Possono presentare istanza di partecipare anche imprese in forma associata (ATI – Associazione Temporanea d’Impresa, Associazioni di produttori, Reti d’impresa, ecc.) fermo restando che in caso di mancanza di Soggetto giuridico iscritto nel RI è necessario presentare la scrittura privata/contratto con cui è stata costituita l’ATI/Associazione, individuando l’impresa capofila che espletterà gli adempimenti per la presentazione della domanda. In tal caso, i suddetti requisiti devono essere posseduti da ogni singola impresa associata.

Le associazioni, reti d’impresa o ATI devono specificare l’elenco delle imprese associate che intendono partecipare all’interno dello stand. Ai fini delle valutazioni di cui all’articolo 6, i dati da prendere in considerazione sono riferiti alle imprese che il soggetto aggregatore intende ospitare nello stand e non alle imprese associate ma non partecipanti all’iniziativa.

Le imprese che partecipano in forma associata non possono partecipare anche come impresa singola. In caso di impresa che è stata inclusa dal soggetto aggregatore all’interno del proprio stand e che presenta anche domanda in forma singola, riceverà comunicazione scritta con richiesta di scegliere definitivamente al fine di evitare la doppia partecipazione.

I Consorzi di Tutela Vini, in considerazione delle funzioni istituzionali riconosciute dall’art. 41 della Legge 238/2016, laddove intendano partecipare all’iniziativa per finalità non commerciali, potranno definire la loro partecipazione direttamente con la Camera di Commercio di appartenenza nell’ambito delle attività istituzionali previste per l’iniziativa.

Le imprese che hanno più sedi operative sul territorio Regionale dovranno indicare in domanda la sede operativa presso la quale avviene la trasformazione del prodotto che si intende promuovere. Le imprese saranno raggruppate su ambiti provinciali, pertanto sarà possibile l’indicazione di un’unica sede operativa in modo da essere correttamente collocati all’interno del padiglione.

4. REGIME DI AIUTO E DIVIETO DI CUMULO

L’Amministrazione regionale coordinerà l’acquisto di spazi e servizi presso l’ente organizzatore. Tuttavia, il controvalore economico del servizio gratuito fruito dalle imprese costituisce un aiuto sotto forma di sovvenzione non finanziaria.

Pertanto, si provvederà ad inserire nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017, a nome dell’impresa fruitrice del servizio gratuito, il controvalore economico pro-quota sostenuto dalla Regione Campania. Il controvalore economico sarà pari al costo sostenuto complessivamente dalla Regione Campania per il contratto di appalto in via di stipula con l’Ente fieristico diviso il numero di imprese che saranno ammesse alla collettiva.

Le sovvenzioni non finanziarie di cui al presente Avviso sono concesse sulla base del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’UE L 352 del 24 dicembre 2013.



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

Si rende noto, altresì, che anche il costo pro quota sostenuto da ciascuna Camera di Commercio, al netto dei contributi di compartecipazione, sarà ribaltato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato a titolo di sovvenzione non finanziaria in “de minimis”.

Per tutto quanto sopra, se a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato³ dovesse emergere che l’impresa che ha fatto domanda di partecipazione all’evento, in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, ha superato il massimale previsto dal predetto Regolamento⁴ o ha una capienza residua inferiore all’agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dall’iniziativa.

La Regione Campania avrà cura di comunicare alle imprese l’importo dell’agevolazione imputato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato o l’eventuale esclusione dalla collettiva. L’importo dell’agevolazione imputato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato dalle Camere di Commercio sarà invece comunicato direttamente dall’ente camerale di appartenenza.

Non è prevista l’erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria (trasferimento di denaro) alle imprese selezionate.

È previsto il divieto di cumulo della sovvenzione non finanziaria ricevuta per la presente iniziativa (incluso sia i servizi offerti dalla Regione Campania sia dal sistema camerale) con qualsiasi altra forma di sostegno pubblico.

5 MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per manifestare interesse alla partecipazione all’iniziativa di cui al presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita Domanda, a partire dalle ore 00.00 del 18/12/2023 e fino alle ore 23.59 del 10/01/2024, alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, esclusivamente on line, pena l’esclusione, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato “**Domanda partecipazione a Vinality**”, disponibile sul **Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania** al link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/DomandeVinality>, previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi.

³ Se ne consiglia la consultazione prima della presentazione della domanda accedendo al portale RNA al seguente link: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>: inserire Partita Iva o Codice Fiscale ed effettuare la ricerca)

⁴ Il massimale di agevolazioni pubbliche ricevibili in “de minimis” dall’impresa è pari ad € 200.000,00 nel triennio intendendo come triennio l’esercizio finanziario in corso e i due precedenti. Per impresa, si intende impresa “unica”, ovvero anche le imprese collegate ed associate secondo quanto previsto dal paragrafo 2 dell’art. 2 del Reg. UE n. 1407/2013.



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

L'accesso al servizio è riservato al legale rappresentante dell'azienda o suo delegato che dovrà allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal delegante. È prevista anche la firma autografa, ma in questo caso sarà necessario allegare anche un documento in corso di validità del delegante, scansionato fronte/retro.

La compilazione telematica della domanda prevede l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, con particolare riferimento ai dati identificativi dell'azienda, compreso il numero di iscrizione al Registro Imprese, la sede legale e operativa, nonché i dati di contatto con l'obbligo di indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

Il richiedente dovrà inoltre indicare i prodotti che saranno esposti in fiera ed allegare la seguente documentazione:

- atto di delega (eventuale, solo se la domanda non è presentata dal rappresentante dell'azienda);
- scrittura privata/contratto con cui è stata costituita l'ATI/Associazione (eventuale, solo se la domanda è in forma congiunta);
- Certificazione DOC/DOP, DOCG, IGP, biologico (eventuale, solo se in possesso);
- riconoscimenti delle guide enologiche indicate all'articolo 6 (eventuale, solo se in possesso);
- documentazione idonea a comprovare la partecipazione negli anni 2021, 2022 e 2023 a fiere e/o iniziative all'estero tra quelle inserite nel calendario delle iniziative di valorizzazione promosse dalla Regione Campania o da ICE (eventuale, solo se in possesso);
- certificazioni ISO 14001, EMAS o ISO 50001 (eventuale, solo se in possesso);
- certificazione SA 8000 (eventuale, solo se in possesso);
- certificazione dell'innovazione dell'organizzazione o del sito ISO 56002, UNI/PdR 121:2001 (eventuale, solo se in possesso);
- certificazione di qualità - ISO 9001 (eventuale, solo se in possesso).

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- dichiarare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 del presente Avviso;
- accettare il rispetto degli impegni richiesti dall'Avviso;



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- indicare se si intende opzionare uno stand multiplo laddove il numero di domande ammissibili dovesse risultare inferiore al numero dei posti disponibili ⁵;
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, **procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda presentata**, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata, laddove consentito, possono essere sanate attraverso la **procedura di soccorso istruttorio**. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

⁵ Come previsto all'art. 6, laddove il numero di domande ammissibili dovesse risultare inferiore al numero dei posti disponibili, la Regione Campania si riserva, a suo insindacabile giudizio, di assegnare più stand alla stessa impresa.

Il richiedente potrà richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=DomandeVinality>.

6. CRITERI DI SELEZIONE E DI PRIORITA'

Il numero di posti disponibili per la manifestazione Vinality 2024 è complessivamente 220. La Regione Campania, comunque, sulla base della progettazione del layout del padiglione "Campania", si riserva di incrementare il numero di posti disponibili.

La selezione degli operatori verrà effettuata sulla base dei criteri appresso definiti:

Criteri di valutazione		Punti max
A. Competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente	<p>A.1 PRESENZA DI PRODUZIONE TUTELATA.</p> <p>Prodotto di punta dell'azienda (uno a scelta dell'impresa) nell'anno 2022 di tipo DOC, DOP, DOCG, IGP, IGT, biologico (punteggio attribuito solo se allegata certificazione)</p> <p>se DOP/DOCG: 9 punti, se DOP/DOC: 6 punti, se IGP/IGT: 4 punti, in caso di prodotto biologico 2 punti in più</p>	11
	<p>A.2 RICONOSCIMENTI DELLE GUIDE ENOLOGICHE più accreditate con almeno un vino in produzione nell'edizione pubblicata negli ultimi 3 anni (punteggio attribuito solo se allegata copia della recensione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - I vini dell'eccellenza/migliori acquisti - I Vini d'Italia -L'Espresso - Golden star - Vini Buoni d'Italia T.C.I. - Corona – Vini buoni d'Italia T.C.I. - Super-3 stelle – Guida oro I Vini di Veronelli - 3 bicchieri - Vini d'Italia, Gambero Rosso - 5 grappoli - Bibenda Duemilavini <p>se è prodotta la recensione su una delle riviste: 2 punti, se è prodotta la recensione su due riviste diverse: 4 punti, se è prodotta la recensione su tre o più riviste diverse: 6 punti.</p>	6

Criteri di valutazione		Punti max
	<p>A.3 ORGANIZZAZIONE DEL MARKETING DIGITALE DIMOSTRATO ATTRAVERSO UN SITO AZIENDALE PLURILINGUE:</p> <p>Se SI, con almeno un'altra lingua straniera (oltre l'inglese e l'italiano): 5 punti</p> <p>Se SI solo in inglese (oltre l'italiano): 3 punti</p> <p>Se NO: 0 punti</p>	5
	<p>A.4 Dimensione organizzativa del proponente (da 1 a 5 punti)</p> <p>Numero di addetti al 31/12/2022 risultanti da visura camerale</p> <p>dip ≤ 5 = 1 pt</p> <p>dip > 5 e ≤ 10 = 2 pt</p> <p>dip > 10 e ≤ 15 = 3 pt</p> <p>dip > 15 e ≤ 20 = 4 pt</p> <p>dip > 20 = 5 pt</p>	5
	<p>A.5 Livello di internazionalizzazione (da 0 a 3 punti)</p> <p>Precedente partecipazione negli anni 2021, 2022 e 2023 a fiere e/o iniziative all'estero tra quelle inserite nel calendario delle iniziative di valorizzazione promosse dalla Regione Campania o da ICE (il punteggio è attribuito solo se trasmessa copia di documentazione idonea a comprovare la partecipazione, es. decreto di ammissione alla collettiva, contratto con l'ente fieristico, altro, ...):</p> <p>Partecipazione ad almeno 1 fiera all'estero: 1 punto</p> <p>Partecipazione ad almeno 2 fiere all'estero: 2 punti</p> <p>Partecipazione ad almeno 3 fiere all'estero: 3 punti</p>	3
B. Imprese che abbiano ottenuto la certificazione ambientale	<p>B.1 Possesso di certificazioni ISO 14001, EMAS o ISO 50001 (punteggio attribuito solo se allegata certificazione)</p> <p>(se SI 2 punti – se NO 0 punti)</p>	2
C. Imprese con un sistema certificato di Responsabilità Sociale di Impresa	<p>C.1 Possesso di certificazione SA 8000</p> <p>(punteggio attribuito solo se allegata certificazione)</p> <p>(se SI 1 punto – se NO 0 punti)</p>	1
D. Imprese in possesso del rating di legalità	<p>D.1 Possesso del rating di legalità se risultante da visura camerale</p> <p>(se SI 1 punto – se NO 0 punti)</p>	1

Criteri di valutazione		Punti max
E. Caratteristiche di innovatività del proponente	E.1 Possesso di certificazione dell'innovazione dell'organizzazione o del sito ISO 56002, UNI/PdR 121:2001 (punteggio attribuito solo se allegata certificazione) (se SI 1 punto – se NO 0 punti)	1
F. Possesso di certificazioni di qualità	F.1 Possesso di certificazione di qualità - ISO 9001 (punteggio attribuito solo se allegata certificazione) (se SI 2 punti – se NO 0 punti)	2
G. Rilevanza della componente femminile e/o giovanile	G.1 Proposta presentata da impresa giovanile ⁶ o femminile ⁷ (se giovanile o femminile 2 punti, se sia giovanile che femminile 3 punti)	3
PUNTEGGIO MASSIMO		40

I criteri sopra elencati saranno desunti da quanto dichiarato nella domanda telematica sotto la responsabilità personale del dichiarante, fermo restando che la Regione Campania si riserva di verificare ogni singola dichiarazione.

Il punteggio complessivo sarà determinato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a ciascuno dei criteri sopra descritti. Il punteggio minimo per l'ammissione è 5.

A parità di punteggi, gli ex equo saranno valutati secondo la più recente inizio attività risultante nel registro imprese.

Al fine di garantire la rappresentanza di tutti i territori e la promozione della più ampia varietà di prodotti regionali, nell'ottica di valorizzare le specificità territoriali, è prevista una riserva di almeno 30 imprese per Provincia, se presenti in tale numero istanze idonee.

La Regione Campania, laddove il numero di domande ammissibili dovesse risultare inferiore al numero dei posti disponibili, a suo insindacabile giudizio, si riserva di assegnare più stand alla stessa

⁶ Si considerano **Imprese giovanili** le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni.

⁷ Si considerano **Imprese femminili** le imprese a prevalente gestione e partecipazione femminile: - per le imprese individuali: il titolare deve essere una donna; - per le società di persone e per le cooperative: maggioranza numerica di donne > al 50% della compagine sociale e del capitale; - per le società di capitali e soggetti consortili: le quote di partecipazione al capitale devono essere per almeno i 2/3 di proprietà di donne e gli organi di amministrazione devono essere costituiti per almeno i 2/3 da donne.



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

impresa. A tal fine, nella domanda telematica, l'impresa manifesta espressamente se ha interesse a tale opzione.

Per l'assegnazione degli stand multipli sarà data priorità alle aziende con maggiore volume produttivo di vino certificato nell'anno 2022, in ogni caso valorizzando, ove possibile, le specificità territoriali. Il quantitativo di vino dovrà essere dichiarato dall'azienda interessata in sede di domanda e sarà oggetto di verifica.

La Regione Campania, laddove il numero di domande ammissibili dovesse risultare insufficiente, si riserva di annullare l'evento, non procedendo alla selezione, ovvero di riaprire la finestra di presentazione delle domande dopo la data di scadenza del presente Avviso. In quest'ultimo caso, le domande pervenute da soggetti ammissibili nella prima finestra sono tutte ammesse e la selezione si effettua sulle domande pervenute nella seconda finestra.

I requisiti di ammissibilità dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda senza possibilità di sanatoria successiva. Pertanto, se le verifiche sui requisiti dovessero avere esito negativo (es. DURC negativo), la Regione Campania si riserva di escludere l'impresa senza preavviso alcuno. Con riguardo agli elementi utili all'attribuzione del punteggio, invece, in ossequio al principio del soccorso istruttorio, la Regione Campania si riserva di richiedere chiarimenti sulle informazioni fornite secondo le modalità indicate al precedente articolo 5.

L'ammissione degli operatori avverrà da parte della Regione Campania con Decreto Dirigenziale del Responsabile del procedimento.

7. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

La presente manifestazione di interesse non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali tra le parti. Inoltre, il presente Avviso non costituisce proposta contrattuale.

Oltre a quanto indicato all'art. 6, la Regione Campania si riserva, in via di autotutela e a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente avviso esplorativo in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di ammissione, senza che le imprese possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

Nella compilazione telematica della domanda gli operatori interessati accettano espressamente la presente clausola.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/90 e s.m.i., si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono rispettivamente la UOD 50.02.06 "Infrastrutturazione e sviluppo delle aree



PROGRAMMA
REGIONALE
FESR

industriali. Reindustrializzazione e riconversione delle aree di crisi. Attrazione degli investimenti. Promozione delle Aree Produttive. Promozione del sistema produttivo campano sui mercati” e il suo Dirigente pro-tempore, allo stato il Dott. Alfonso Bonavita.

9. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

10. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il foro di Napoli.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.